



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



Roma, 14/07/2015

Ai Segretari Nazionali
Ai Segretari Regionali e Provinciali

SEDE

Pensioni dal 1° gennaio 2016

Nella G.U. n. 154 del 6/7/2015 sono stati pubblicati i nuovi Coefficienti di Trasformazione che a partire dal 1° gennaio 2016 verranno utilizzati per il calcolo della pensione per la quota parte di essa determinata con il Sistema Contributivo.

Una panoramica molto sintetica sui sistemi di calcolo delle pensioni può essere utile per riconoscersi in quale contesto ognuno di noi può trovarsi e comprendere meglio come una periodicità così breve nella revisione di tali Coefficienti colpisce le nostre pensioni:

- Lavoratori con almeno 18 anni di anzianità contributiva al 31/12/1995, calcolo della pensione:
 - Retributivo per le anzianità maturate fino al 31/12/2011 (Quota A fino 31/12/1992 + Quota B da 1/1/1993 al 31/12/2011);
 - Contributivo per le anzianità maturate dal 1/1/2012.
- Lavoratori con meno di 18 anni di anzianità contributiva al 31/12/1995, calcolo della pensione:
 - Retributivo fino al 31/12/1995 (Quota A fino 31/12/1992 + Quota B da 1/1/1993 al 31/12/1995);
 - Contributivo dal 1/1/1996.
- Lavoratori con contribuzione a partire dal 1/1/1996, calcolo della pensione:
 - Contributivo dalla data di inizio dell'attività lavorativa fino alla cessazione.

A seguito della riforma Fornero il calcolo della pensione con il Sistema Contributivo riguarda anche quei lavoratori precedentemente esclusi, ci riferiamo a quei lavoratori che al 31/12/1995 avevano almeno 18 anni di contributi, fermo restando il disposto della legge 190/2014 del quale ancora non si ha una compiuta interpretazione.

Ricordiamo che la periodicità con la quale avviene la revisione dei Coefficienti di Trasformazione è prevista ogni tre anni fino al 2019 e dopo tale data la revisione avverrà ogni due anni; quindi dopo quest'ultima che avrà effetti dal 1° gennaio 2016, la successiva avrà decorrenza nel 2019 e poi, ogni due anni, dal 2021.

Stante le basi tecniche e le metodologie dettate dalle norme i nuovi Coefficienti di trasformazione non potevano che essere inferiori agli attuali, che, tradotto, vuol dire avere pensioni più basse.

Sotto i nuovi Coefficienti e quelli degli anni precedenti, con una comparazione 2016 sui periodi precedenti che dimostra in modo netto l'effetto depressivo sui valori pensionistici:

| Età | Coefficienti di Trasformazione | | | | Variazioni | | |
|-----|--------------------------------|----------|----------|---------------------|--------------|--------------|---------------------|
| | dal 1995 | dal 2010 | dal 2013 | Dal 1/1/2016 | 2016 su 1995 | 2016 su 2010 | 2016 su 2013 |
| 57 | 4,720% | 4,419% | 4,304% | 4,246% | -10,04% | -3,91% | -1,35% |
| 58 | 4,860% | 4,538% | 4,416% | 4,354% | -10,41% | -4,05% | -1,40% |
| 59 | 5,006% | 4,664% | 4,535% | 4,468% | -10,75% | -4,20% | -1,48% |
| 60 | 5,163% | 4,798% | 4,661% | 4,589% | -11,12% | -4,36% | -1,54% |
| 61 | 5,334% | 4,940% | 4,796% | 4,719% | -11,53% | -4,47% | -1,61% |
| 62 | 5,514% | 5,093% | 4,940% | 4,856% | -11,93% | -4,65% | -1,70% |
| 63 | 5,706% | 5,257% | 5,094% | 5,002% | -12,34% | -4,85% | -1,81% |
| 64 | 5,911% | 5,432% | 5,259% | 5,159% | -12,72% | -5,03% | -1,90% |
| 65 | 6,136% | 5,620% | 5,435% | 5,326% | -13,20% | -5,23% | -2,01% |
| 66 | | | 5,624% | 5,506% | | | -2,10% |
| 67 | | | 5,826% | 5,700% | | | -2,16% |
| 68 | | | 6,046% | 5,910% | | | -2,25% |
| 69 | | | 6,283% | 6,135% | | | -2,36% |
| 70 | | | 6,541% | 6,378% | | | -2,49% |

Come è noto il calcolo della pensione con il Sistema Contributivo è dato dal Montante contributivo individuale per il Coefficiente di Trasformazione correlato all'età anagrafica posseduta all'atto del pensionamento ($\text{Pensione} = \text{MCi} * \text{CT}$); abbiamo un indissolubile legame fra età anagrafica e Coefficiente di Trasformazione, e dai dati della tabella si può facilmente riscontrare la perdita pensionistica solo in ragione della revisione dei Coefficienti di Trasformazione.

Quanto sopra per una doverosa informazione agli iscritti alla Confsal-Unsa e a tutti i lavoratori; informazione che conferma, visti anche i dati, la nostra idea che già in passato ci ha portato a sostenere la necessità di sostanziali modifiche alla riforma pensionistica della Fornero e, *in primis*, la necessità di una periodicità più ampia nella revisione dei Coefficienti di Trasformazione e di basi tecniche e metodologie meno invasive di quelle fino ad oggi utilizzate.

Cordialità e saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia